Siracusa e il tema dell'immigrazione, attivisti in piazza ma la città è contraria: "fate le valigie ed aiutateli a casa loro"

Volontari delle associazioni cittadine, studenti, la Cgil, mamme e semplici cittadini si sono dati appuntamento ieri in piazza Archimede, sotto la sede della Prefettura. Nel momento in cui esplode a livello internazionale il problema della gestione dell'accoglienza dei migranti, hanno voluto mettere al centro parole chiave come "porti aperti" e "restiamo umani". Un centinaio di persone si sono così rivolte al ministro dell'Interno per il tramite della Prefettura. Alcuni hanno anche indossato giubbetti di salvataggio per rendere ancora più palese il messaggio.
Ma il clima, a Siracusa, pare essere cambiato. Nell'opinione pubblica c'è stanchezza più che razzismo vero e proprio. "A questa gente che parla di accoglienza, che parla di aiutare dico: fate le valigie ed andate ad aiutare queste persone a casa loro, sicuramente ne aiuterete molte di più. Vediamo poi che accoglienza vi riservano. Ci sono mille modi per aiutare la gente e vederli buttati per strada o ai semafori ad importunare la gente non è aiuto", scrive Chiara. "Se ci tenete tanto andateveli a prendere e ve li portate a casa vostra! Capisco che con questo business vi entrano parecchi soldi ma come dice Salvini la pacchia è finita!", aggiunge Loredana, siracusana anche lei. E poi c'è Alessandro: "continuano ancora a non capire che non è più accoglienza ma businesss, perché quando vengono qui rimangono in povertà con la differenza che li campiamo noi". Sono centinaia i messaggi arrivati in poche ore alla nostra redazione. Tra questi anche

quello di Loredana, “prima di aiutare gli extracomunitari, pensassero ad aiutare le tante famiglie siracusane che vivono con mille difficoltà economiche. Famiglie che purtroppo non riescono nemmemo a garantire il cibo giornaliero ai loro bambini”. E poi ancora Flavia (“Non capisco, adesso siamo: razzisti, incivili, senza umanità quando per anni abbiamo accolto migliaia di persone ogni settimana e nonostante qui stanno a ciondolare tutto il giorno, delle volte ubriachi, per non parlare delle malattie”) e Mary (“Perché non aiutano quelli che sono già in Italia. È accoglienza lasciare bivaccare una donna in corso Umberto, da un anno, dove passano tutte le massime istituzioni della città, sarà passato da li anche il prete? È accoglienza lasciali elemosinare davanti a ogni supermercato e a ogni semaforo? È accoglienza lasciali vivere ai villini? Se l’accoglienza è questa?”) e Corrada (“Accoglienza? Ci stanno costringendo a non uscire più da casa, chi è tanto altruista se li portasse a casa”) e poi ancora Luisa (“Avete rotto le balle portateli a casa loro. Siracusa ormai è piena e ne abbiamo le scatole piene. Nella strada di Tivoli ci sono marocchine che si prostituiscono”).
Simona Cascio, la presidente di Arci Siracusa, tra le organizzatrici del presidio in piazza Archimede, prova a chiarire. “Noi non facciamo business, siamo associazioni di volontari. Abbiamo anche accolto in casa nostra e senza farci pubblicità per questo. Crediamo nell’umanità. Capisco la stanchezza verso un sistema che ha dato l’impressione, alle volte, di speculare sugli stessi migranti ma non confondiamo i temi. Anche io sono per l’ordine e le regole, no a sbarchi indiscriminati però il si ai corridoi umanitari quello deve esserci per forza”, dice provando a controbattere l’ostilità di fondo che cresce in città.

Cane massacrato e infilato in un sacco in una pozza di sangue: macabro rinvenimento a Cassibile

Sarebbe stato massacrato con un colpo alla testa e poi smaltito in un sacco della spazzatura, in una pozza di sangue. Così una delle volontarie operative a Siracusa descrive e denuncia l'uccisione di un cane, nella zona di Cassibile. Una foto che rende chiara l'atrocità del gesto e lo sfogo di chi è impegnato sul territorio per arginare un fenomeno, che è quello dell'abbandono, del randagismo, ma sempre di più anche quello della violenza sui cani in provincia, che appare sempre più fuori controllo. Un'emergenza continua, che oggi conta una nuova vittima, certamente della barbarie di qualcuno. "La situazione è fuori controllo. Proprio in queste ore -racconta Ilaria Fagotto, delegata per la Sicilia- a Messina hanno trovato un cane tagliato a pezzi in un sacco. La situazione è davvero pazzesca. Speriamo di poter attivare entro breve un nuovo gruppo di guardie zoofile".
(Foto repertorio)

Uomo si impicca a Cassibile, indaga la polizia: il decesso risale a giorni fa

Il corpo impiccato senza vita di un uomo è stato rinvenuto ieri pomeriggio in un'abitazione di Cassibile. Si tratta di un

45enne di origini rumene. Sul posto, gli uomini delle Volanti, guidate dal dirigente Francesco Bandiera, intervenuti a seguito della segnalazione di alcuni vicini di casa che avvertivano un odore acre provenire proprio dall'appartamento dell'uomo, di cui nessuno aveva notizie. La morte, è emerso dopo l'ispezione cadaverica, risalirebbe a diversi giorni fa. Gli elementi raccolti avrebbero fatto emergere un quadro abbastanza chiaro in merito all'accaduto. Gli inquirenti propendono per l'ipotesi del suicidio. L'uomo, in base agli elementi raccolti, era ben integrato nel territorio. Viveva con la madre, che in questi giorni si trovava, comunque, fuori sede.

I fenicotteri nidificano anche a Vendicari: è il secondo sito di nidificazione in Sicilia. Soddisfatta la Lipu

Dopo Priolo, Vendicari. L'oasi faunistica, dal 9 giugno, è diventata il secondo sito di nidificazione per il fenicottero maggiore in Sicilia. "La grande esperienza maturata in questi anni alle Saline di Priolo ci permette di stabilire con assoluta certezza che i piccoli fenicotteri, immortalati nella foto, sono nati da pochi giorni", ci spiega Federico Militello, delegato Lipu Siracusa. "Il dato interessante è che la colonia nidificante, che conta un numero esiguo di esemplari, risulta essere sicuramente una delle più piccole se non proprio la più piccola del mar Mediterraneo".

Siracusa-Gela, accordo per far ripartire i lavori di completamento ma serve l'ok del Tribunale

“Buone notizie per l’autostrada Siracusa-Gela: l’11 giugno è stata sottoscritta una scrittura privata tra la Società italiana per Condotte d’Acqua Spa e la Cosedil Spa
in cui, previa autorizzazione del tribunale ordinario di Roma sezione fallimentare, Cosedil procederà alla realizzazione del lotto unico funzionale 6+7 e 8 Ispica Viadotti Scardina e Salvia – Modica, II° tronco dell’autostrada Siracusa-Gela km 19+498,5”. A renderlo noto, tramite un comunicato, è la deputata all’Ars Rossana Cannata.
“Ringrazio L’assessore Falcone – aggiunge – col quale in questi giorni mi sono sentita costantemente per cercare una soluzione positiva sulla vicenda legata all’autostrada Siracusa-Gela. Bisogna poter procedere al più presto al riavvio dei cantieri per il completamento di questa importante opera del nostro territorio.”

Siracusa. L'ex casermetta di Punta del Pero si trasforma e

diventa Punta Maddalena con Limen srl

A Siracusa apre le porte uno dei primi progetti nati dalla sinergia tra l'Agenzia del Demanio e investitori privati. Dopo il bando "Valore Paese Fari", l'ex casermetta di Punta del Pero si trasforma e diventa Punta Maddalena, su progetto della concessionaria Limen srl. Il progetto nasce con la visione di rendere quel tratto di costa uno spazio aperto ad attività interdisciplinari: dalla cultura e didattica con i laboratori dedicati alle scuole, agli sport acquatici, attraversando la scoperta del territorio grazie ai percorsi naturalistici e alla possibilità di approfondire storia e cultura con punti di realtà virtuale.

"L'idea – spiega Renata Giunta, socia e cofondatrice di Limen srl – nasce per creare un luogo che possa riconciliare i siracusani con la città, permettendo, in particolare ai giovani, di venire a conoscenza della storia e dell'essenza della città e del territorio che è stato scelto dai Greci come luogo fondativo proprio per la presenza di un porto naturale accogliente e riparato e per l'abbondanza di acqua. Le attività che sono proposte a Punta Maddalena partono dal porto grande per raccontare e vivere in maniera nuova l'intera storia siracusana".

Il progetto sarà presentato ai giornalisti in anteprima venerdì 15 alle ore 10.30, alla presenza dei responsabili del progetto "Limen – Museo Narrativo del Porto Grande" e di Lorenzo Guzzardi, direttore della Galleria Regionale di Palazzo Bellomo. La collaborazione nasce dalla nuova mission del polo museale, che è quella di coordinare e supportare la valorizzazione e la fruizione dell'intero patrimonio culturale museale, compreso quello privato. Il museo narrativo si inserisce nella rete dei siti museali del Porto Grande, insieme ad esempio il Museo della Ceramica presso i Magazzini di Torre dell'Aquila. In questa occasione verrà presentato il

racconto per immagini “Siracusa tra mito e realtà” con immagini e video della fotografa Franca Centaro.
“Il progetto- dice Sergio Troia, CEO di Limen srl- intende proporsi con una chiara connotazione culturale. Siamo fortemente convinti che ci sono spazi di mercato per proposte culturali private, capaci di valorizzare l’enorme patrimonio artistico, storico e culturale locale. Noi ci proponiamo di offrire contenuti e motivazione di visita a chi viene in città alla ricerca di qualcosa in più. E questo qualcosa in più lo vogliamo offrire anche ai Siracusani, alle scuole, alle associazioni, ai cittadini”.
Dal punto di vista scientifico, saranno allestiti dei laboratori didattici per bambini, adulti e ragazzi per favorire la conoscenza dell’ecosistema del Porto Grande per scoprire la biodiversità della penisola della Maddalena dove alle passeggiate esplorative sarà aggiunta una sessione di sperimentazione con i kit di laboratorio. Alla parte scientifica sarà affiancata anche quella storica. La struttura proporrà dei laboratori narrativi alla scoperta della storia del porto grande. Alla rievocazione storica e al racconto si unisce inoltre l’utilizzo della realtà virtuale, modalità innovativa di entrare in contatto con la città. Per la creazione dei contenuti è stata coinvolta un’esperta di beni culturali, affiancata da archeologi, ingegneri, storici, naturalisti. Tutte le attività e i laboratori saranno realizzati in italiano e in inglese.
Punta Maddalena è inoltre un centro per la promozione delle attività sportive legate al mare e in particolare alla vela. I corsi e le escursioni di vela, canoa SUP e diving sono rivolti a grandi e piccini, con particolare attenzione ai diversamente abili.

Confindustria Siracusa: nasce la sezione "Economia del mare, trasporti e logistica": Domenico Tringali presidente

Nuova Sezione di categoria a Confindustria Siracusa. Ieri pomeriggio si è svolta nella sede di viale scala greca l'assemblea costituente della sezione "economia del mare, trasporti e logistica" che riunisce le imprese associate dei settori cantieristica navale, agenzie marittime, trasporti marittimi, stradali e ferroviari, strutture di servizio logistico, l'ADSP ed approdi portuali.
Domenico Tringali, amministratore dell'omonimo cantiere navale di Augusta, è stato eletto all'unanimità Presidente. Vice Presidente Giuseppe Carianni (Ecoambiente Srl) e componenti dell'esecutivo Alessandro Ambrosio (Lubricarbo Srl), Andrea Annunziata (Adsp Catania-Augusta), Luigi Boccadifuoco Mauceri (Agenzia marittima Boccadifuoco Srl), Francesco Torina (Trenitalia).
La sezione conta 15 imprese per circa 250 dipendenti.
"Assume una valenza strategica – ha commentato Domenico Tringali – proprio perché interessa lo sviluppo economico di un territorio che da Augusta a Siracusa deve puntare ad incrementare gli investimenti pubblici collegati all'Autorità di sistema Portuale e gli investimenti privati collegati alla ZES, non tralasciando lo sviluppo turistico anche di Siracusa. "L'economia del mare – ha detto Domenico Tringali – muove l'8% del Pil nazionale ed il porto "Core" di Augusta deve puntare ad avere un ruolo chiave per i traffici nel Mediterraneo".
Diego Bivona, Presidente di Confindustria Siracusa, ha detto: "Si rafforza la rappresentanza e la mission di Confindustria Siracusa: più opportunità di lavoro e più occupazione in un territorio che deve puntare coeso al rilancio di Industria e

turismo per uno sviluppo armonico e sostenibile. ” Occorre realizzare attraverso un’azione coordinata tra settore privato, governo regionale ed enti locali e nel rispetto dei principi di sostenibilità un piano che miri alle infrastrutture del territorio in cui il Porto di Augusta ed il Porto di Siracusa sono al primo posto.
La loro collocazione geopolitica, centrale tra Europa e Mediterraneo, deve dare nuova visibilità ai nostri porti, agli interporti ed ai retroporti rilanciando quella che potremmo definire a tutti gli effetti l’Economia del mare “.

Pachino. Cani e animali domestici, nuove regole per condurli nei luoghi pubblici: multe fino a 500 euro

Nuova ordinanza del sindaco Roberto Bruno per disciplinare la conduzione di animali domestici nei luoghi pubblici. Regole che prevedono la detenzione di strumenti di raccolta delle deiezioni, la custodia, la condotta e le sanzioni relative per chi trasgredisce. Multe da 28 a 500 euro. «Una disciplina chiara per la conduzione dei cani e degli animali domestici e più controlli per verificarne il rispetto». È l’assessore al Welfare e alla Sanità, Santina Baglivo ad annunciare l’ordinanza a firma del sindaco, Roberto Bruno, che regola la conduzione degli animali domestici nei luoghi pubblici.«Questa ordinanza – ha dichiarato l’assessore Baglivo – è una risposta concreta ai disagi provocati dalla conduzione indisciplinata di cani nei luoghi pubblici ed in aree pubbliche, con gravi ripercussioni sulle condizioni igienico-sanitarie che di fatto

pregiudicano la fruibilità delle aree stesse». «Esiste un disagio – ha detto il sindaco, Roberto Bruno – determinato sia dalla noncuranza, con la quale, sovente, le deiezioni canine vengono abbandonate in strade, marciapiedi, piazzette, aiuole o nel verde pubblico. Con questa regolamentazione stiamo cercando di porre un argine al fenomeno, responsabilizzando i cittadini a farsi carico di evitare che i loro animali depongano escrementi sul suolo pubblico e, nel caso in cui tale circostanza si verifichi ugualmente, debbano provvedere personalmente, attrezzandosi per rimuovere tempestivamente gli escrementi, ripristinando lo stato dei luoghi a tutela del decoro e della salute pubblica».

Siracusa. Consorzio Amp Plemmirio, niente "allargamento": il Ministero stoppa tutto

Il Ministero dell'Ambiente ha stoppato il tentativo di allargare la composizione del Consorzio dell'Area Marina Protetta del Plemmirio ad un istituto di ricerca napoletano. "Una operazione del genere, tentata in sostanziale clandestinità e da me denunciata nei giorni scorsi, non poteva essere attuata ad insaputa del Ministero che è l'organismo che controlla l'Amp e che ha definito la governance del Plemmirio", rivendica con forza Stefania Prestigiacomo.
Che parla di una "svendita delle competenze sulla riserva sventata". Significativo, per la parlamentare di Forza Italia, che "tutti i partecipanti alla votazione, a parte la presidente, fossero candidati alle elezioni amministrative ed

in condizioni di ineleggibilità secondo legge. Componenti del direttivo in palese conflitto che hanno, fatto grave, proseguito ad assumere delibere in piena campagna elettorale non curanti della legge.
Perchè questo atto, bloccato in extremis, giunge a valle di una serie di vicende gestionali della Amp connotate da opacità di comportamenti che vanno chiariti. Mi riferisco alla notizia secondo la quale il consorzio avrebbe rinunciato ai crediti vantati dal Comune e della Provincia", specifica senza mezzi termini.
Niente ingresso in seno al Consorzio per la Stazione Zoologica Anton Dohrn. "Soprattutto senza trasparenza e pubblica evidenza. L'Area Marina Protetta non è un privato che può inserire un socio nella sua azienda. E poi, una domanda: perché quell'ente e non una università siciliana ad esempio? Come mai una circostanza di tale rilievo è stata gestita segretamente e la presidenza del Plemmirio non ha sentito il dovere di informare l'opinione pubblica? Registro il silenzio assoluto sul merito dell'amministrazione uscente. Francamente riterrei utile e interessante sapere cosa ne pensa il candidato sindaco e attuale vicesindaco Francesco Italia di questa storia".

Siracusa. Presidio di attivisti in Prefettura: "riaprire i porti, accoglienza un dovere". C'è

anche padre Carlo D'Antoni

“Aprite i porti! Restiamo umani” è lo slogan scelto per la manifestazione di questo pomeriggio a Siracusa. Alle 18.30 ci sarà un presidio di attivisti e volontari sotto la sede della Prefettura. “Ciò che sta accadendo in queste ore, in relazione alla scelta del Governo di impedire lo sbarco della nave Aquarius è gravissimo. La svolta in senso antiumanitario che si sta operando nel nostro Paese non ha precedenti”, spiegano. “La chiusura dei porti italiani alla nave Aquarius e alla Sea Watch 3, annunciata dal ministro Salvini, è una soluzione inaccettabile”, aggiungono a più voci.
Attraverso il prefetto Castaldo, rappresentante sul territorio del governo, chiedono che vengano riaperti immediatamente i porti italiani e che ad essere protette siano le persone, non le frontiere. A promuovere il sit in sono diverse associazioni: Arci, Arciragazzi 2.0, Accoglierete, Gruppo Italia 85 di Amnesty International, Astrea in memoria di Stefano Biondo, Emergency, Legambiente, Rete della Conoscenza , Unione Degli Studenti, Stonewall, Zuimama Arciragazzi, Rete Degli Studenti, Centro Pio La Torre.
In prima linea c’è anche la parrocchia di Bosco Minniti, con padre Carlo D’Antoni da sempre in prima linea nell’accoglienza. “La decisione di chiudere i porti italiani per non permettere l’arrivo di navi piene di disperati è rivoltante e incivile. Ma ci stiamo davvero allineando al peggio che c’è in Europa e nel mondo?”, si domanda proprio il prelato che ha aperto le porte della sua chiesa ai migranti. “E’ riprovevole come Salvini baratti la vita delle persone per un pugno di voti in più. E’ indecente quando parla di cose serie come se si trovasse in un’osteria con quattro amiconi. Già qualcuno, giocando e recitando, nel passato ci ha portato allo sfascio totale”, aggiunge padre Carlo in una nota apparsa sui social network.